



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "CREMONA"

V.le Marche, 71/73 - 20159 Milano - Tel. 02606250
Cod. Mecc. MIIS02600Q – C.F. 80102390152



Protocollo e data – vedere segnatura
Circolare n. 242

Al personale docente
Al sito web dell'Istituto
IIS Cremona

Oggetto: **progetto BES a.s. 2024/25**

Con la presente si comunica, in allegato, il Progetto BES dell'Istituto.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Ornella Trimarchi

Documento elettronico originale firmato digitalmente e
conservato dall'IIS "Cremona" ai sensi della normativa vigente

PROTOCOLLO DI INCLUSIONE SCOLASTICA DI STUDENTI CON BES-DSA-NON ITALOFONI

INTRODUZIONE

- 1- FINALITÀ DEL PROTOCOLLO
- 2- NORMATIVA DI RIFERIMENTO
- 3 - GESTIONE DEGLI STUDENTI CON BES
- 4 - FASI DI ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA
- 5 - PROGETTI D'ISTITUTO

Introduzione

Il protocollo di inclusione scolastica è uno strumento che permette di definire in modo chiaro e sistematico tutte le azioni intraprese dalla scuola nonché le funzioni e i ruoli che ognuno deve assumere per promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e famiglie e tra scuola e territorio, nell'ottica della realizzazione di un sistema adatto a garantire pari opportunità di accesso all'istruzione, di successo scolastico e formativo agli studenti con disturbi specifici di apprendimento.

Uno dei compiti fondamentali della scuola, oltre a garantire il diritto allo studio, è quello di garantire il diritto all'apprendimento nel rispetto delle diverse individualità allo scopo di alleviare tutte le forme di insuccesso scolastico.

È necessario prevenire il disagio e per farlo si deve intervenire tempestivamente, partendo da un'attenta analisi della situazione affettiva e comportamentale di tutti gli studenti e non solo di quelli che manifestano problemi specifici.

Conoscere il significato e il funzionamento dei processi cognitivi fondamentali è importante per la prevenzione delle difficoltà di apprendimento in quanto permette interventi precoci.

Tale protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto potrà essere integrato e rivisitato periodicamente sulla base delle esperienze realizzate.

1- Finalità

Il Protocollo di inclusione scolastica si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza di studenti con Bes;
- migliorare la comunicazione e il raccordo con le famiglie dalla consegna della certificazione, alla stesura dei PDP, fino alla loro valutazione intermedia e finale;
- sostenere gli studenti tramite la realizzazione di una didattica inclusiva e metacognitiva;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e del benessere degli studenti nell'ottica di un sistema formativo integrato.

2 -Normativa di riferimento:

- **LEGGE 118/1971**- processo di inserimento scolastico dei disabili nelle classi comuni.
- **L.517/1977**- sancisce il diritto alla frequenza scolastica di tutti i portatori di handicap; che la classe in cui sono inseriti non deve essere formata da più di 20 alunni, deve essere assicurata la necessaria integrazione specialistica, il servizio socio-psico-pedagogico e forme particolari di sostegno
- **LEGGE 5 febbraio 1992 n.104**- LEGGE-QUADRO per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate. Riconosce il diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione scolastica dei disabili.
- **DPR 24.2.2004**- strumenti e strategie per il successo formativo, introduce e perfeziona strumenti quali: diagnosi funzionale, profilo funzionale, PEI.
- **LINEE GUIDA 4.8.2009**- linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, introduce il concetto di dimensione inclusiva della scuola
- **Legge 170/2010** -Nuove Norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) in ambito scolastico. Viene previsto il piano didattico personalizzato (PDP). DM 12/07/2011 -Decreto attuativo della L.170/2010
- **Direttiva Ministeriale 27/12/2012**-- Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Cir. Min. n. 8 del 6/3/2013- Indicazioni operative per la realizzazione della Direttiva. Estensione a tutti i BES del diritto alla personalizzazione dell'apprendimento definito dalla L.170/2010 (L.53/2003).

- **Legge 13 luglio 2015 n.107** che ha inserito fra gli obiettivi del potenziamento dell'offerta formativa l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana.
- **D. LGS 66/2017** norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.
- **D. LGS 96/2019-** correttivo degli aspetti gestionali/organizzativi del D. LGS 66/2017

3 - Gestione degli studenti con BES

Sinossi della procedura per l'accoglienza degli studenti con BES

CHE COSA FARE	CHI FA
<ul style="list-style-type: none"> • Colloquio con le famiglie • Acquisizione della documentazione/certificazione • Inserimento nel fascicolo personale dello studente contenente tutti i dati del percorso scolastico • Istituzione/aggiornamento anagrafe scolastica • Consegna copia diagnosi al coordinatore di classe • Informazioni circa le disposizioni normative vigenti e indicazioni di base su strumenti compensativi, misure dispensative e PDP • Se concordati incontri con esperti • Stesura* PDP entro il 30 novembre: 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Referente e commissione BES ❖ Ufficio segreteria ❖ Referente/Ufficio segreteria area studenti con BES ❖ Ufficio segreteria ❖ Referente e commissione BES ❖ Coordinatore, esperti ATS, genitori ❖ Team docenti/Consiglio di Classe: ✓ dopo la stesura il PDP viene

<p>Progettare didattica e valutazione personalizzate</p> <p>Favorire la realizzazione di un buon clima relazionale, sostenendo l'autostima, la motivazione e lavorando sulla consapevolezza dello studente.</p> <p>Contattare la famiglia per l'accettazione del PDP</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tenere presente i casi di studenti con BES, per la formazione delle classi per creare classi omogenee • Favorire, sensibilizzando i docenti, l'adozione di testi che abbiano anche la versione digitale (G.U. 12/6/2008) • Elaborare e monitorare Prot. Accoglienza 	<p>firmato da tutte le componenti: genitori, docenti e dirigente, nonché volendo dallo studente, anche se minorenni al fine di responsabilizzarlo</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ il PDP stampato, si consegna alla segreteria didattica insieme con il modulo di accettazione da parte della famiglia ✓ il PDP viene ulteriormente condiviso, nella sua stesura finale, con il Consiglio di Classe <ul style="list-style-type: none"> ❖ DS, commissione formazione classi ❖ Coordinatore/Docenti di classe ❖ Coordinatori di classe ❖ DS, Referente e Commissione
---	---

* Il PDP è da considerarsi uno strumento flessibile: gli obiettivi educativi didattici andranno continuamente ricalibrati in base alla situazione monitorata attraverso l'osservazione costante e la verifica degli apprendimenti per una corretta valutazione.

★ La stesura del PDP, sotto la voce "Altro", se concordata nel Consiglio di Classe, può riguardare gli studenti che in assenza di certificazioni presentino fragilità legate all'ambiente socioculturale oppure economico in cui sono inseriti.

4- FASI DI ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA:

Azione	Come/cosa?	Chi la mette in atto?	Quando?
--------	------------	-----------------------	---------

Iscrizione

Iscrizione	Genitori	Assistente amministrativo	All'iscrizione
Consegna certificazione	Genitori	Assistente amministrativo	All'iscrizione/ appena in possesso
Comunicazione iscrizione		Assistente amministrativo	Dirigente scolastico e referente d'Istituto
Controllo della documentazione		Dirigente scolastico, referente d'Istituto e coordinatori	

Colloquio

Incontro preliminare con i genitori		Dirigente scolastico, referente d'Istituto e coordinatori	Dopo aver acquisito la documentazione
-------------------------------------	--	---	---------------------------------------

Determinazione della classe

Attribuzione della classe	Criteri stabiliti Parere specialisti Indice di complessità delle classi	Dirigente scolastico Referente d'Istituto Commissione formazioni classi	
Incontro preliminare	Passaggio di informazioni Predisposizione accoglienza Osservazione	Dirigente scolastico Referente d'Istituto Coordinatori Team docenti/Consiglio di classe Per gli studenti NAI	Dopo l'attribuzione della classe

		presenza del mediatore linguistico-culturale se necessaria e richiesta.	
Azioni successive	Attivazioni delle diverse commissioni: studenti con DSA, Intercultura	Docenti incaricati	Durante l'intero anno scolastico.

5 - PROGETTI D'ISTITUTO:

- Attivazione commissioni specifiche per studenti con BES
- Attivazione corsi per livelli (Quadro Comune Europeo) italiano L2
- Attivazione della didattica personalizzata ed individualizzata per studenti NAI
- Presenza di esperti esterni madrelingua di inglese e di cinese

Per il dettaglio dei Progetti vedasi PTOF 2022/2025